



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO WELFARE E COESIONE
SOCIALE

Determinazione Dirigenziale	
N. 15/ 66	di data 06/03/23

Oggetto: APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO "LA VALUTAZIONE SOCIALE NELL'ESECUZIONE DEL MANDATO DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA"

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

premesso che:

- il Comune di Trento eroga servizi socio-assistenziali di livello locale in base alla disciplina prevista dalla Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella Provincia di Trento);
- tali funzioni sono esercitate in regime di titolarità e, come previsto dall'art. 8 della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), in forma associata con i Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme che, nel loro insieme, formano il Territorio Val d'Adige, secondo quanto disposto dalla convenzione 27.09.2011 n. 23422 racc.;

premesso altresì che il Piano sociale di Comunità, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 50 del 25 giugno 2014, nell'area di sostegno alle famiglie individua l'obiettivo generale "prevenire il disagio socio-educativo attraverso l'accompagnamento alle famiglie nelle fasi di crescita dei figli";

atteso inoltre che il Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 168 del 22.12.2022, prevede, all'interno dell'area strategica "Siamo comunità", l'obiettivo strategico "Costruire un welfare dinamico capace di intercettare i bisogni e intervenire in maniera efficace ispirato ad un criterio di reciprocità e partecipazione" a sua volta declinato nell'obiettivo operativo "Supportare le famiglie con bambini e favorire la conciliazione famiglia-lavoro anche rafforzando il rapporto con le scuole";

rilevato in particolare che l'organizzazione dei servizi sociali per la protezione e la cura di bambini e ragazzi è uno dei compiti fondamentali dei Comuni e risponde a delle funzioni specifiche (DPR 616/1977 e L 328/2000) e che gli assistenti sociali che lavorano nell'area famiglie e minori svolgono anche le funzioni di tutela e vigilanza;

richiamate le "Linee di indirizzo per l'intervento con i bambini e le famiglie in condizione di vulnerabilità" del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, recepite a livello locale con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2050 di data 13.12.2019 e pertanto riconosciute come prassi operativa dei servizi sociali del Trentino;

visto il "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023", che individua come livello essenziale delle prestazioni sociali il programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione;

visto ed esaminato il documento "Indicazioni e criteri operativi per gli assistenti

pagina 1/3

sociali nelle azioni di protezione, tutela e cura delle relazioni in età evolutiva”, a cura dell’Ordine assistenti sociali, Consiglio Nazionale del maggio 2021;

considerato che, come affermato nelle Linee di indirizzo sopra richiamate, “l’accompagnamento di bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità costituisce un ambito fondamentale del lavoro di cura e protezione dell’infanzia, inteso come l’insieme degli interventi che mirano a promuovere condizioni idonee alla crescita (area della promozione), a prevenire i rischi che possono ostacolare il percorso di sviluppo (area della prevenzione) e a preservare e/o proteggere la salute e la sicurezza del bambino (area della tutela o protezione in senso stretto)”;

accertata pertanto la complessità della funzione di cui è formalmente titolare il Servizio sociale in particolare quando è incaricato dall’autorità giudiziaria di svolgere la c.d. “indagine sociale”;

considerato che per adempiere all’incarico conferito dalla magistratura sono necessarie competenze e capacità professionali sempre aggiornate ed un sistema di servizi organizzato in maniera efficiente e funzionale;

dato atto che, in seguito alle modifiche organizzative all’interno del Servizio Welfare e coesione sociale che hanno visto, tra l’altro, la costituzione dell’Ufficio famiglia e minori, e, più in generale, in seguito ai cambiamenti del contesto sociale e normativo di riferimento, si è ritenuto opportuno svolgere un lavoro di studio ed analisi finalizzato a migliorare gli strumenti in uso al Servizio sociale negli approfondimenti sociali richiesti dall’autorità giudiziaria;

atteso in particolare che, al fine di cui al paragrafo precedente, è stato costituito un gruppo di lavoro che, con l’ausilio di una stagista del Corso di Laurea Magistrale in Metodologia, Organizzazione e Valutazione dei Servizi Sociali dell’Università degli Studi di Trento, ha elaborato delle linee guida professionali per gli assistenti sociali del Servizio;

visto il documento redatto dal Servizio Welfare e coesione sociale rubricato “La valutazione sociale nell’esecuzione del mandato dell’autorità giudiziaria”, di cui all’allegato 1 che forma parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, che descrive nel dettaglio le sei fasi del processo in cui consta la valutazione sociale nell’esecuzione del mandato dell’autorità giudiziaria e che riporta in allegato “lo schema per la rilevazione dei fattori di rischio e di protezione” nonché “lo schema della relazione di indagine sociale”;

rilevato che tali linee guida, che riportano in appendice gli strumenti operativi a disposizione degli assistenti sociali, di fatto concorrono a qualificare il lavoro dell’assistente sociale, dando omogeneità all’agire professionale e trasparenza al processo di valutazione;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all’esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell’Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 168, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 169, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 29.12.2022 n. 385, immediatamente eseguibile, relativa all’approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2023-2025 e successive variazioni;

visti:

– il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge

- regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
 - il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
 - la Legge provinciale 27 luglio 2007, n.13 “Politiche sociali nella provincia di Trento”;
 - lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 09.03.2022 n. 30;
 - il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
 - il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 29.12.2022 n. 385, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2023-2025, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

visto il decreto sindacale del 30.12.2020 n. 96, prot. n. 306231 di conferimento della responsabilità dirigenziale nonché della direzione del Servizio Welfare e Coesione Sociale;

determina

1. di approvare le linee di indirizzo “La valutazione sociale nell'esecuzione del mandato dell'autorità giudiziaria” di cui all'allegato 1 che, firmato dalla Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale, forma parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che le linee di indirizzo verranno trasmesse a tutti gli assistenti sociali del Servizio Welfare e coesione sociale.

Allegati in formato elettronico

//

Allegati in formato cartaceo

//

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Sabrina Redolfi

Trento, addì 06/03/23



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO WELFARE E COESIONE
SOCIALE

Determinazione Dirigenziale	
N. 15/ 66	di data 06/03/23

Oggetto: APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO "LA VALUTAZIONE SOCIALE NELL'ESECUZIONE DEL MANDATO DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA"

Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali

Visto di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 25 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 23.11.2016 n.136.
VISTO FAVOREVOLE

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Franca Debiasi

Trento, addì 23 marzo 2023